

Ingegno e manualità in Piemonte 1860-1960

“Una storia del Piemonte attraverso le immagini del lavoro manuale in un secolo cruciale per lo sviluppo economico” così il presidente del Consiglio regionale **Valerio Cattaneo** ha presentato il 10 giugno la mostra fotografica “Ingegno e manualità in Piemonte dal 1860 al 1960”, che si inaugura alle ore 17.30 a Torino nella sede di Piemonte Artistico e Culturale (piazza Solferino 7). Alla conferenza stampa sono intervenuti anche la presidente dell’Associazione per la Fotografia Storica **Laura Danna** e **Pier Luigi Bassignana**, curatore dei testi del catalogo.

La mostra, promossa dal Consiglio regionale del Piemonte e curata dall’Associazione per la Fotografia Storica, comprende più di novanta fotografie d’epoca - in bianco e nero e seppiate - in gran parte inedite, scattate fra il 1860 e il 1960, che ripercorrono un secolo di storia del Piemonte attraverso le immagini del lavoro manuale di uomini e donne che hanno usato il loro ingegno per realizzare oggetti di ogni genere. “L’aspetto che balza subito evidente – si legge nel catalogo - e che accomuna tutte le immagini, è quello della fatica. Anche dall’osservazione di una realtà spesso artificiosa come quella della fotografia, dove l’attitudine a ‘mettersi in posa’ prevale sulla spontaneità dei movimenti, è possibile ricavare la percezione della fatica che

esprimono i soggetti rappresentati. Una fatica, va da sé, che non è uguale per tutti, né in termini quantitativi, né, tanto meno, in termini qualitativi. Se nell’immagine, e negli atteggiamenti, degli operai impegnati nella costruzione della galleria del Tenda – come in quelli che stanno costruendo la diga di Rochemolles; o, per restare sempre a Bardonecchia, in quelli che hanno realizzato il traforo del Frèjus – è possibile cogliere quasi fisicamente la sensazione di sudore e di stanchezza che caratterizza le persone interessate anche in un momento di pausa com’è quello dedicato alla fotografia, in altri casi la fatica deve essere ricercata altrove. Nel caso dei fabbricanti di mobili, o di quelli che producono sveglie, come nel caso del fabbricante di pianoforti, la fatica si esprime attraverso l’elevato grado di concentrazione richiesto dalle esigenze di precisione, requisito indispensabile per il buon risultato del prodotto. Una storia della fatica, dunque, come storia corale, che coinvolge tutti gli attori del racconto che dipanano le fotografie: i protagonisti, come i comprimari o come le semplici comparse. Ancor più corale, poi, quando l’immagine riguarda l’insieme dei lavoratori di una fabbrica o di un opificio, anche se, per l’occasione, indossano i panni del dì di festa”.

L'esposizione, nella sede di Piemonte Artistico e Culturale, sarà aperta al pubblico dall'11 giugno al 10 luglio 2010.

Orario: dal lunedì al sabato dalle 15.30 alle 19.30.
Ingresso libero.

Info:
Consiglio regionale, Relazioni esterne
tel. 011.5757.507 – 264
mail to:
rel.esterne@consiglioregionale.piemonte.it
Associazione per la Fotografia Storica
tel. 011.83.95.382 cell. 349.21.28.711



URP
UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO
 CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

**L'Ufficio Relazioni con il Pubblico
del Consiglio regionale del Piemonte
è uno sportello al servizio dei Cittadini**

via Arsenale 14/G - 10121 Torino
tel. 011. 57.57.444 - fax 011.57.57.445
E-mail: urp@consiglioregionale.piemonte.it

800-101011